



2017

Progetto dei CDE italiani

**«60 ANNI DI UNIONE EUROPEA:
SFIDE E PROSPETTIVE PER L'EUROPA DI OGGI E DI
DOMANI»**

**Centro di Documentazione Europea
ISESP – Istituto Superiore Europeo di Studi Politici**

**M'ILLUMINO D'EUROPA
SESSANT'ANNI DAI TRATTATI DI ROMA**

REGGIO CALABRIA 25 OTTOBRE 2017

Scheda riepilogativa di sintesi

- **Titolo del progetto di rete:** «60 ANNI DI UNIONE EUROPEA: SFIDE E PROSPETTIVE PER L'EUROPA DI OGGI E DI DOMANI»
 - **Durata:** 2017
 - **Capofila del Progetto:** CDE Università degli Studi di Sassari (Coordinatore nazionale)
-
- **Titolo dell'iniziativa:** *M'illuminio d'Europa. Sessant'anni dai Trattati di Roma*
 -
 - **CDE coordinatore dell'iniziativa:** ISESP – Istituto superiore europeo di studi politici
 - **Sede dell'iniziativa:** Salone del Consiglio Comunale, Municipio di Reggio Calabria
-
- **Data dell'iniziativa:** *25 ottobre 2017*

Relazione sull'iniziativa

Pubblico presente all'iniziativa (target e numero partecipanti):

Il pubblico che ha preso parte all'iniziativa è stato molto numeroso, la sua composizione varia con una importante presenza di studenti universitari e professionisti. Il numero complessivo di presenze documentate con iscrizione al Convegno è di 213.

Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti):

Il CDE ha chiesto ed ottenuto collaborazione per l'organizzazione all'Università Mediterranea di Reggio Calabria e ha avuto il patrocinio dei seguenti enti: Consiglio Regionale della Calabria, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Europe Direct del Comune di Reggio Calabria, Movimento Europeo – sezione italiana, Ordine degli avvocati di Reggio Calabria.

Valutazione di sintesi: (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, eventuali pubblicazioni, materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico, eventuali collaborazioni nella realizzazione dell'evento):

L'evento si è caratterizzato per la massiccia partecipazione di pubblico. Sono state distribuite ai partecipanti delle cartelline, molto apprezzate per altro, con materiali ufficiali della Commissione europea e del CDE (gli scenari, e i documenti di approfondimento degli scenari, le lezioni sull'Europa e una serie di documentazione a cura del CDE).

Il dibattito molto intenso che ha chiuso il convegno ha dimostrato la partecipazione attiva del pubblico e l'interesse rispetto alle relazioni, alle tematiche e all'approccio che si è inteso dare alla loro trattazione. Le relazioni hanno sviluppato argomenti di certa attualità e interesse, da quelli più generali del diritto dell'Unione e del progetto politico, a quelli avvertiti più caldi come il terrorismo e la migrazione) che sono stati affrontati con spirito critico e non solo ricostruttivo, mantenendo un elevato livello scientifico e una attenzione alla platea che ha seguito con facilità la complessità delle questioni affrontate.

Per l'impostazione data al convegno e per i contenuti che ne sono emersi, si ritiene particolarmente importante la pubblicazione degli atti che avverrà come fascicolo 3/2017 della Rivista scientifica del CDE ("SUDEUROPA. Quadrimestrale di civiltà e cultura europea").

La rete di collaborazioni sul territorio che anche in questo caso è stata attivata ha consentito non solo una buona pubblicizzazione dell'evento ma anche la particolare sinergia tra enti diversi che il CDE è in questi anni stato in grado di curare e sviluppare.

Il giudizio complessivo è dunque ampiamente positivo anche perché è stato pienamente raggiunto l'obiettivo di suscitare interesse verso le tematiche europee e il progetto europeo

nei suoi futuri sviluppi, con un coinvolgimento del numerosissimo pubblico che si è dimostrato molto ricettivo.

Il Convegno, del resto, è stato il momento conclusivo di una serie di attività che sono state organizzate durante l'anno e tutte dedicate alla celebrazione dei Trattati ma soprattutto alla discussione critica e informativa delle tematiche europee (sotto la stessa denominazione 'M'illumino d'Europa', in particolare: il 25 marzo, e il 9 maggio). Una formula che è apparsa particolarmente interessante e che sarà replicata anche nei prossimi anni, perché finisce per non lasciare come evento isolato il convegno annuale e lo inserisce invece come momento conclusivo di un lavoro sul territorio dai risultati sorprendenti, tanto nelle generazioni più giovani quanto in quelle di età più matura. Si tenta così di ricostruire quel dialogo tra Europa e cittadino che negli ultimi anni era andato interrompendosi.

Così come il CDE si sta attrezzando per dotarsi di pannelli foto-narrativi inerenti la storia, la cultura e la società europea da collocare in occasione delle attività. Anche questo approccio, sperimentato in occasione dell'attività organizzata per la Dichiarazione del 25 marzo 2017 ha dato un ritorno rilevante.